

**Siped**

# La formazione degli insegnanti: problemi, prospettive e proposte per una scuola di qualità e aperta a tutti e tutte

a cura di  
*Massimiliano Fiorucci*  
*Elena Zizioli*

Sessioni parallele



# Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

*Massimiliano Fiorucci*

10

## Comitato scientifico della collana

*Rita Casale* | Bergische Universität Wuppertal  
*Giuseppe Elia* | Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
*Felix Etxebarria* | Universidad del País Vasco  
*Hans-Heino Ewers* | J.W. Goethe Universität, Frankfurt Am Main  
*Massimiliano Fiorucci* | Università degli Studi Roma Tre  
*Pierluigi Malavasi* | Università Cattolica del Sacro Cuore  
*José González Monteagudo* | Universidad de Sevilla  
*Loredana Perla* | Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
*Rosabel Roig Vila* | Universidad de Alicante  
*Myriam Southwell* | Universidad Nacional de La Plata  
*Maurizio Sibilio* | Università degli Studi di Salerno  
*Myriam Southwell* | Universidad Nacional de La Plata

## Comitato di Redazione

*Giuseppe Annacontini* | Università degli Studi del Salento  
*Carla Callegari* | Università degli Studi di Padova  
*Giovanna Del Gobbo* | Università degli Studi di Firenze  
*Claudio Melacarne* | Università degli Studi di Siena  
*Francesco Magni* | Università degli Studi di Bergamo  
*Andrea Mangiatordi* | Università degli Studi di Milano-Bicocca  
*Matteo Morandi* | Università degli Studi di Pavia  
*Alessandra Rosa* | Università Alma Mater di Bologna  
*Alessandro Vaccarelli* | Università degli Studi dell'Aquila  
*Iolanda Zollo* | Università degli Studi di Salerno

**Collana soggetta a peer review**

La formazione degli insegnanti:  
problemi, prospettive e proposte  
per una scuola di qualità  
e aperta a tutti e tutte

a cura di  
*Massimiliano Fiorucci*  
*Elena Zizioli*

*Sessioni parallele*



ISBN volume 978-88-6760-944-4  
ISSN collana 2611-1322



2022 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.  
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435  
[www.pensamultimedia.it](http://www.pensamultimedia.it) • [info@pensamultimedia.it](mailto:info@pensamultimedia.it)

# Indice

## Sessione 1

### Quale formazione iniziale nel sistema 0-6

---

#### Chair:

- 3 **Anna Aluffi Pentini**  
*La comunità educante che parte dai servizi educativi per 0-6 anni*

#### Relazione introduttiva

- 7 **Anna Bondioli**  
*Formare educatori e insegnanti alla luce delle Linee Pedagogiche per il sistema integrato “zerosei”*

#### Rapporteur

- 11 **Andrea Bobbio**  
*Progettare la formazione per gli operatori del sistema integrato 0-6*

#### Interventi

- 15 **Concetta La Rocca**  
*Documentare e narrare lo sviluppo del bambino in ambiente digitale: l'e-Portfolio*
- 19 **Elisabetta Madriz, Marco Ius**  
*“La mia famiglia”: dal vissuto personale alla prefigurazione professionale*
- 23 **Elena Mignosi**  
*Un sistema formativo ancora da costruire. Riflessioni e proposte per la formazione iniziale degli educatori per la prima infanzia*
- 29 **Marisa Musaio, Monica Crotti**  
*Infanzia e povertà educativa interrogano la formazione degli insegnanti nella fascia 0-6*
- 33 **Cristina Palmieri, Silvana Calaprice**  
*L'impatto della L.65/2017 sulla formazione degli educatori e i poli per l'infanzia: quali questioni aperte?*
- 37 **Fiorella Paone**  
*Pratiche pedagogiche di inclusione nel sistema 0-6 fra bilinguismo e bisogni linguistici specifici: leggere in tante lingue*

- 93 **Alessandra La Marca**  
*Il service learning nella formazione iniziale degli insegnanti: il progetto "Nessuno Resta Indietro"*
- 97 **Maria Chiara Michelini, Luca Odini**  
*Una prospettiva per la formazione degli insegnanti*
- 103 **Vito Minoia**  
*Il teatro di animazione nella formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria*
- 107 **Antonella Nuzzaci**  
*L'educazione alla cittadinanza tra pensiero critico e civico: quali competenze di ordine superiore nella formazione degli insegnanti*
- 112 **Alessandra Priore**  
*L'identità come progetto. Il lavoro formativo sulle tensioni e sulle prefigurazioni professionali*
- 116 **Gabriella Seveso**  
*Il dibattito sulla formazione delle insegnanti nei convegni magistrali del 1911 e 1912*
- 120 **Roberta Silva**  
*Un'esperienza di Co-creating Teaching and Learning nella formazione degli insegnanti*
- 125 **Paolo Sorzio**  
*Valutazione scolastica e agency degli studenti e studentesse: percorsi divergenti?*
- 129 **Giordana Szpunar**  
*Competenze riflessive, emotive, sociali, per promuovere la co-costruzione della democrazia a scuola*
- 133 **Maria Teresa Trisciuzzi**  
*La pre-lettura e la prima alfabetizzazione. Come avvicinare i bambini ai libri per l'infanzia*

### Sessione 3

#### La formazione iniziale nella scuola secondaria di I e II grado

---

#### Chair

- 141 **Maria Grazia Riva**  
*Formazione degli insegnanti: tra scissione e integrazione*

#### Relazione introduttiva

- 145 **Berta Martini**  
*La formazione degli insegnanti nella prospettiva del curriculum*

- 41 **Roberta Piazza, Valeria Di Martino**  
*Il tirocinio quale dispositivo per sostenere l'identità professionale degli educatori. Riflessioni su un percorso di tirocinio a distanza all'Università di Catania*
- 45 **Nicoletta Rosati**  
*La formazione professionale dell'educatore per l'infanzia e la specializzazione nel sostegno didattico: problemi e prospettive*

## Sessione 2

### La formazione iniziale nella scuola dell'infanzia e primaria

---

#### Chair

- 53 **Enricomaria Corbi**  
*La formazione degli insegnanti non è un 'pensiero debole'*

#### Rapporteur

- 57 **Gabriella Agrusti**  
*La formazione degli insegnanti nella scuola dell'infanzia e primaria*

#### Interventi

- 60 **Laura Sara Agrati**  
*La formazione iniziale in area valutativa: prima mappatura dei cds in Scienze della Formazione Primaria*
- 65 **Francesca Anello**  
*Apprendere come insegnare ai bambini a comporre testi sintetici e chiari*
- 69 **Lisa Bugno**  
*Formazione iniziale tra scuola e comunità: un progetto sul campo in chiave interculturale*
- 73 **Francesco Casolo, Daniele Coco**  
*Verso una educazione motoria di qualità nel percorso di formazione iniziale degli insegnanti nella scuola dell'infanzia e primaria*
- 78 **Ferdinando Cereda**  
*Teorie e prassi del tirocinio curricolare universitario scolastico per le scienze motorie e sportive*
- 82 **Francesca D'Elia**  
*L'educazione motoria nella scuola primaria: analisi e determinazioni*
- 85 **Barbara Gross**  
*La competenza interculturale del corpo docente nella scuola dell'infanzia e primaria: dall'accettazione della non-conoscenza all'apertura interculturale*
- 89 **Elif Gulbay**  
*Empowering future teachers' intercultural awareness with eTwinning*



## Rapporteur

149 **Roberto Trincherò**

*Formare insegnanti efficaci. Quali istanze della ricerca?*

## Interventi

153 **Gennaro Balzano**

*Il primato pedagogico nella formazione del docente di scuola secondaria*

157 **Federico Batini**

*Formare gli insegnanti per praticare e promuovere la lettura, formare gli insegnanti alla letteratura per giovani adulti (verso una democrazia cognitiva)*

161 **Elsa M. Bruni, Michele Zedda**

*Formare pedagogicamente i docenti*

165 **Michele Caputo**

*Contro la de-formazione iniziale dei docenti: proposte pedagogiche in-attuali*

169 **Andrea Ciani, Alessandra Rosa**

*Insegnanti pre-service e concezioni sulla valutazione: una ricerca empirica nel Percorso Formativo 24 CFU*

173 **Alessandro Ciasullo**

*Saperi pedagogici e Sentiment Analysis: esperienze dal corso di pedagogia sperimentale del PF24 dell'Università Federico II di Napoli*

178 **Matteo Cornacchia**

*La competenza organizzativa nella formazione iniziale degli insegnanti di scuola secondaria*

182 **Claudio Crivellari**

*La formazione iniziale oggi tra incertezze e postumanesimo*

186 **Simone Digennaro**

*Gli effetti del disciplinamento dei corpi nella scuola secondaria di primo grado: una ricerca intervento*

190 **Carlo Mario Fedeli**

*“Insegnare” – voce del verbo “generare”*

194 **Daniela Maccario**

*Insegnare come insegnare” all’università: prospettive teoriche e operative*

198 **Elena Madrussan**

*Educazione informale e scuola secondaria. Eloquenza del senso e conoscenza pertinente per l’insegnante di Lingue e Civiltà Straniere*

202 **Domenica Maviglia**

*Attori e competenze per la qualità: una carta d’identità pedagogica e didattica per gli insegnanti in formazione*

206 **Antonio Marzano, Roberto Trincherò**

*Qualità dell’insegnamento per il miglioramento dei sistemi scolastici e politiche d’istruzione. Criticità e prospettive*

212 **Antonello Mura, Antioco Luigi Zurru**

*Gli elementi per un modello di formazione inclusivo degli insegnanti*

- 216 **Giorgia Pinelli**  
*La comunità di pratiche nella formazione iniziale del docente: proposte per il tirocinio*
- 220 **Gilberto Scaramuzzo**  
*Formazione dell'attore e formazione del docente*
- 224 **Manuela Valentini**  
*Tra exergame e videogiochi: strumenti comunicazionali e di apprendimento*
- 228 **Alessandro Versace**  
*L'illusione di sapere: il pregiudizio nel contesto scolastico*

#### Sessione 4

#### La formazione iniziale dell'insegnante specializzato

---

##### Relazione introduttiva

- 235 **Fabio Bocci**  
*La formazione inclusiva degli insegnanti (anche di sostegno) tra cenni storici e esigenze dell'attualità*

##### Interventi

- 240 **Gianluca Amatori**  
*La progettazione individualizzata nella percezione degli insegnanti di sostegno in formazione*
- 244 **Giovanni Arduini**  
*La formazione nel corso di specializzazione sul sostegno tra presenza e distanza*
- 248 **Sergio Bellantonio**  
*La formazione iniziale del docente specializzato in educazione motoria nella scuola primaria. Riflessioni sulla quaestio*
- 252 **Fabio Bocci, Barbara De Angelis**  
*Idee per la formazione iniziale delle/degli insegnanti specializzate/i per il sostegno. Esiti di una ricerca esplorativa su Universal Design for Learning e Teacher Agency*
- 259 **Elena Bortolotti, Marilina Mastrogiuseppe**  
*"Relatori inattesi". Possono contribuire i giovani con disabilità alla formazione dei futuri insegnanti specializzati per il sostegno delle scuole secondarie?*
- 264 **Davide Capperucci**  
*Competenze degli insegnanti nell'uso delle TIC con alunni con autismo: un'indagine esplorativa realizzata con gli insegnanti frequentanti il corso di specializzazione per il sostegno dell'Università di Firenze*
- 271 **Giuseppa Compagno**  
*Prassi teatrale e potenziamento della competenza comunicativo-corporea dell'insegnante specializzato in formazione iniziale*

- 276 **Marta De Angelis**  
*Riconoscere e valutare le competenze del docente specializzato*
- 280 **Filippo Dettori, Giusy Manca, Luisa Pandolfi**  
*L'orientamento etico nella formazione dell'insegnante di sostegno*
- 284 **Valeria Friso**  
*Percezione visiva e scuola. Barriere ed effetti secondari*
- 289 **Leonarda Longo**  
*Il reciprocal teaching nella formazione iniziale degli insegnanti di sostegno della scuola secondaria di primo e secondo grado*
- 293 **Paolina Mulè, Giuseppe Spadafora**  
*La formazione iniziale e in servizio dell'insegnante inclusivo nella scuola di I e II grado*
- 297 **Francesca Pedone**  
*L'uso dell'e-portfolio per la promozione della riflessività e della capacità di autovalutazione nei futuri insegnanti di sostegno*
- 301 **Marianna Piccioli**  
*Nominazione e significazioni. La formazione dell'insegnante specializzato come processo di decostruzione*
- 306 **Alessandra Romano**  
*Metodologie trasformative per la formazione iniziale dell'insegnante specializzato. Uno studio esplorativo*
- 311 **Liliana Silva, Renata Maria Viganò**  
*La formazione dei docenti di sostegno all'utilizzo delle strategie metacognitive: quale ruolo per la valutazione?*

## Sessione 5

### Sviluppo professionale e formazione continua nel sistema 0-6

---

#### Relazione introduttiva

- 317 **Lucia Balduzzi**  
*Le sfide della formazione continua nella co-costruzione del sistema integrato 0-6*

#### Rapporteur

- 322 **Giovanni Moretti**  
*Sviluppo professionale e formazione continua nel sistema 0-6*

#### Interventi

- 326 **Luca Agostinetto, Emilia Restiglian**  
*Costruire un sistema 0-6 dal basso: la richiesta di formazione nel Coordinamento Pedagogico Territoriale di Padova*

- 331 **Chiara Bove**  
*Tessere “reti” a partire dalla formazione in servizio dei professionisti che lavorano nello 0-6*
- 335 **Chiara D’Alessio**  
*Valenza delle teorie sull’attaccamento nella formazione 0-3*
- 340 **Rosita Deluigi**  
*Co-progettare la formazione continua 0-6: il ruolo del coordinamento pedagogico territoriale*
- 344 **Dalila Forni**  
*Educare alla valorizzazione delle differenze di genere con la Letteratura per l’infanzia. Un progetto annuale con il comune di Livorno*
- 348 **Luca Girotti, Stefano Polenta**  
*I diversi “livelli” della formazione continua nel sistema 0-6*
- 353 **Agnese Infantino**  
*La formazione sul campo in ottica 0-6: il sapere pratico*
- 357 **Daniela Moreno Boudon, Sara Serbati, Paola Milani**  
*Formare al lavoro in Equipe Multidisciplinare per rispondere alla povertà educativa: l’esperienza della ricerca RdC03*
- 362 **Francesca Oggionni**  
*Fare luce sulle zone d’ombra della professionalità educativa*
- 366 **Grazia Romanazzi**  
*Realizzare l’essere attraverso il fare. L’attualità della specializzazione Montessori in epoca di nativi digitali*
- 370 **Donatella Savio**  
*Ricerca-Formazione e professionalità riflessiva. Un’esperienza in istituzioni educative 0-6*
- 375 **Giulia Schiavone**  
*La continuità come impegno e sfida. Una proposta di formazione, attiva e partecipata, con educatrici e insegnanti di nidi e scuole dell’infanzia*
- 379 **Francesca Linda Zaninelli**  
*La formazione comune e le Linee pedagogiche del sistema integrato 0-6*

#### Sessione 6

#### Sviluppo professionale e formazione continua nella scuola dell’infanzia e primaria

#### Rapporteur

- 385 **Valeria Rossini**  
*Maestri di se stessi: Sviluppo professionale e formazione continua nella scuola dell’infanzia e primaria*

## Interventi

- 389 **Antonio Borgogni, Valeria Agosti**  
*Il corporeo invadente: l'esperienza laboratoriale come prospettiva formativa*
- 393 **Maria Buccolo**  
*Lo sviluppo delle competenze emotive nella formazione continua del docente di scuola primaria*
- 398 **Laura Cerrocchi, Lavinia Bianchi**  
*Percorsi di istruzione integrati nei CPLA: una Ricerca-Azione-Formazione. Tra processi e pratiche di istruzione ed Educazione degli Adulti e di formazione iniziale e continua e di sviluppo professionale degli insegnanti*
- 403 **Gina Chianese, Caterina Bembich**  
*Lo sviluppo professionale degli insegnanti di scuola dell'infanzia come occasione di tras-formazione permanente*
- 407 **Giuseppina D'Addelfio, Maria Vinciguerra**  
*La pedagogia della famiglia nella formazione di dirigenti e insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria*
- 411 **Francesca Dello Preite**  
*Formare e formarsi in ottica di genere. Una riflessione sulle competenze del personale docente della scuola dell'infanzia e primaria*
- 415 **Paolo Di Rienzo**  
*Le competenze strategiche dei docenti dei CPLA in servizio presso le istituzioni carcerarie*
- 419 **Valerio Ferro Allodola**  
*Come costruire le competenze digitali nella formazione continua del docente di scuola Primaria*
- 425 **Silvia Fioretti**  
*Lo sviluppo delle competenze professionali nella percezione delle e degli insegnanti*
- 429 **Zoran Lapov**  
*Saper incorporare le diversità (e le affinità): una competenza interculturale da modellizzare*
- 433 **Lorena Milani**  
*Formare alla ricerca, alla sperimentazione e all'innovazione*
- 438 **Elisabetta Musi**  
*Parole che "fanno fiorire l'esistenza" o che diminuiscono le possibilità di essere. Una ricerca sul valore educativo e dis-educativo delle parole nei servizi educativi e nella scuola*
- 442 **Elena Pacetti, Alessandro Soriani**  
*Giochiamo insieme? Per una professionalità ludica dell'insegnante nella scuola primaria*
- 449 **Anna Paola Paiano**  
*Benessere formativo e child safeguarding: prospettive pedagogiche per il contrasto dei fenomeni di abuso e maltrattamento*

- 454 **Andrea Pintus, Chiara Bertolini**  
*Come cambia la valutazione nella scuola primaria: un percorso di ricerca-formazione*
- 458 **Edoardo Puglielli**  
*La formazione politica del maestro nell'Italia del secondo dopoguerra: il contributo di Dina Bertoni Jovine*
- 462 **Roberto Travaglini**  
*L'esperienza "ludica" nella ricerca-azione come strumento formativo degli insegnanti*
- 466 **Viviana Vinci**  
*La formazione delle competenze valutative: prospettive per lo sviluppo professionale degli insegnanti di scuola primaria*
- 471 **Giuseppe Zanniello**  
*La formazione degli insegnanti per la certificazione delle competenze degli alunni alla fine della scuola primaria*
- 477 **Luisa Zecca**  
*Riflettere il cambiamento, sperimentare sviluppo professionale nella Scuola dell'Infanzia*

#### Sessione 7a

#### Sviluppo professionale e formazione continua nella scuola secondaria di I e II grado

---

##### Relazione introduttiva

- 485 **Massimo Margottini**  
*Lo sviluppo dell'identità professionale del docente di scuola secondaria*

##### Rapporteur

- 486 **Claudio Melacarne**  
*Verso ecosistemi della formazione continua degli insegnanti*

##### Interventi

- 494 **Chiara Bellotti**  
*Lavorare in équipe a scuola: opportunità formative per gli insegnanti*
- 498 **Raffaella Biagioli**  
*Insegnanti, famiglie e studenti in formazione. L'esperienza del Master FAMI*
- 503 **Paolo Bianchini**  
*Dispersione scolastica e innovazione didattica: il lavoro interprofessionale di insegnanti ed educatori negli istituti comprensivi torinesi coinvolti progetto "Provaci ancora Sam"*

- 507 **Chiara Biasin**  
*La mobilità transnazionale dei docenti per lo sviluppo professionale continuo*
- 513 **Lisa Brambilla**  
*La normalità della violenza. La formazione degli e delle insegnanti come spazio di ricerca, studio e intervento nella prevenzione e nel contrasto della violenza tra pari*
- 517 **Giuseppa Cappuccio**  
*Évaluation Formatrice: tra autovalutazione e valutazione consapevolizzante. Un'indagine con i docenti di scuola secondaria*
- 522 **Micaela Castiglioni**  
*Insegnare è un lavoro*
- 528 **Rosa Cera**  
*Identità e sviluppo professionale degli insegnanti tra intelligenza artificiale (AI) collaborativa e agency. Quale ruolo per la pedagogia generale e sociale?*
- 532 **Tiziana Chiappelli**  
*Patti educativi di comunità, povertà educativa e successo scolastico degli studenti con background migratorio*
- 536 **Massimiliano Costa**  
*Lo sviluppo professionale del docente nel nuovo ecosistema formativo*
- 540 **Antonia Cunti**  
*Le competenze di orientamento nell'insegnamento secondario. Un approccio sistemico tra saperi, metodi e relazioni*
- 544 **Giovanna Del Gobbo, Daniela Frison**  
*Learning outcomes dei futuri insegnanti e standard professionali dei neo-assunti: una ricerca esplorativa*
- 548 **Alessandro Di Vita**  
*La formazione degli insegnanti della scuola secondaria di secondo grado per orientare gli studenti alla scelta formativo-professionale post-diploma*
- 552 **Alessandro Ferrante**  
*Il tempo in questione. Itinerari di ricerca-formazione in un istituto comprensivo di Bergamo sul rapporto tra tempo della scuola e tempo della vita*
- 556 **Maria Benedetta Gambacorti-Passerini**  
*Adolescenza e salute mentale: un binomio di cui aver cura, anche da una prospettiva pedagogica*
- 560 **Valentina Guerrini**  
*La formazione in servizio dei docenti della scuola secondaria per educare alla parità di genere. L'esempio del Progetto europeo "Generi alla pari a scuola"*
- 564 **Silvia Guetta**  
*Formazione in servizio: conoscenze, competenze e buone pratiche di Didattica per la conoscenza della Shoah*

**Rapporteur**

- 571 **Giuseppe Annacontini**  
*Formazione permanente e sviluppo della professionalità docente*

**Interventi**

- 575 **Monica Amadini, Paola Zini**  
*Formare gli insegnanti a lavorare in un'ottica di comunità. Il progetto Smart School*
- 579 **Emanuele Isidori**  
*Formazione permanente e sviluppo della professionalità docente negli insegnanti della scuola secondaria: una prospettiva critica*
- 583 **Cristina Lisimberti, Katia Montalbetti**  
*Accompagnare i processi per innovarli. Lesson learned sul campo*
- 588 **Valerio Massimo Marcone**  
*Ripensare la professionalità docente nella prospettiva di un nuovo impulso alla formazione duale*
- 592 **Stefano Moriggi, Mario Pireddu**  
*Le tetradi ritrovate: per una ecologia mediale della formazione docenti*
- 596 **Chiara Panciroli, Alessandro Luigini**  
*Il patrimonio culturale e le tecnologie digitali nella professionalità dell'insegnante*
- 600 **Stefano Pasta, Pier Cesare Rivoltella**  
*Superare la "povertà educativa digitale". Ipotesi di un nuovo costrutto per la cittadinanza digitale*
- 605 **Andrea Potestio**  
*Esperienza e processi di alternanza nella formazione continua dei docenti*
- 608 **Rosa Grazia Romano**  
*Ripensare la formazione degli insegnanti per contrastare la visione iconico-pornografica della realtà e delle relazioni*
- 612 **Carla Roverselli**  
*Sviluppo professionale e formazione continua in tempo di Covid: la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare*
- 616 **Maria Sammarro**  
*Come contrastare e prevenire l'hate speech online: una ricerca esplorativa*
- 622 **Evelina Scaglia**  
*Per una professionalizzazione pedagogica degli insegnanti secondari. Una rilettura della proposta di Giovanni Calò nei tardi Anni Trenta*
- 626 **Adriana Schiedi**  
*Dai saperi al sapere. Per un insegnamento pedagogicamente orientato*



- 630 **Lisa Stillo**  
*La formazione come progetto culturale e politico. Tra solitudine professionale e cultura pedagogica condivisa*
- 634 **Elena Zizioli, Patrizia Garista**  
*“Lezioni di resilienza”: il contributo di alcuni Maestri per una formazione docente rinnovata*

#### Sessione 8

#### Sviluppo professionale e formazione continua dell'insegnante specializzato

---

#### Chair

- 641 **Pasquale Moliterni**  
*La formazione continua per alimentare il sapere pratico-poietico dell'insegnante e una cultura professionale inclusiva*

#### Relazione introduttiva

- 645 **Marinella Muscarà**  
*L'oscillazione variabile della formazione degli insegnanti: una questione sempre aperta*

#### Rapporteur

- 650 **Silvia Maggiolini**  
*Coltivare domande, interrogare certezze. Il docente specializzato come abitante del confine*

#### Interventi

- 654 **Karin Bagnato**  
*La relazione d'aiuto nel rapporto docente specializzato-discente disabile*
- 658 **Maria D'Ambrosio**  
*Pratiche maestre per abitare la differenza. Verso un nuovo profilo di insegnante (senza sostegno)*
- 662 **Daniela Gulisano**  
*Il docente inclusivo nella scuola 2030: qualità e well-being dell'azione didattica*
- 667 **Stefania Maddalena**  
*L'importanza delle pratiche narrative nei percorsi di formazione iniziale e continua degli insegnanti della scuola secondaria*
- 671 **Giuseppe Carmelo Pillera**  
*Opportunità e vincoli dell'azione interculturale a scuola, tra rapporti con famiglie e territorio. Riflessioni di docenti coinvolti in un follow-up del Master FAMI-MIUR*

- 677 **Moira Sannipoli**  
*A partire dalle pratiche: la consapevolezza di sé come mediatore inclusivo*
- 681 **Marianna Traversetti, Amalia Lavinia Rizzo**  
*Comprensione del testo e allievi con bisogni educativi speciali. La formazione degli insegnanti della scuola primaria*
- 686 **Matteo Villanova**  
*Educazione affettiva e sessuale: consapevolezza epigenetica per costruire Modelli identitari valoriali*

#### Sessione 9

#### La formazione degli insegnanti in Europa

---

#### Chair

- 691 **Carlo Cappa**  
*Comparazione: togliere ciò che non c'è, criticare l'esistente, dissodare il possibile*

#### Relazione introduttiva

- 695 **Carla Callegari**  
*La formazione degli insegnanti: radici pedagogiche europee nel secondo dopoguerra*

#### Rapporteur

- 699 **Francesco Magni**  
*L'occasione per una nuova formazione iniziale degli insegnanti*

#### Interventi

- 703 **Evi Agostini, Cinzia Zadra**  
*Formare insegnanti ad un ethos pedagogico*
- 707 **Vito Balzano**  
*La figura insegnante protagonista di un nuovo percorso di educazione alla cittadinanza sociale*
- 710 **Valentina D'Ascanio**  
*Uno sguardo comparato per la formazione degli insegnanti: percorsi e tendenze*
- 714 **Rosanna Tamaro, Iolanda Sara Iannotta**  
*Diventare insegnanti della Primary Education in Germania e Italia: una ricerca comparativa dei modelli di formazione iniziale e reclutamento*
- 718 **Franca Zuccoli, Lilia Andrea Teruggi**  
*Insegnante europeo: un sogno possibile? Prime riflessioni a partire dal progetto Erasmus Minor*

## Sessione 10

### Le associazioni professionali e la formazione degli insegnanti e degli educatori

---

#### Rapporteur

725 **Pascal Perillo**

*Sinergie e alleanze educative nella comunità educante*

#### Interventi

729 **Livia Cadei, Michele Aglieri**

*Narrarsi per riappropriarsi del proprio sé professionale. Un percorso di ricerca-formazione UCSC-AIMC*

733 **Silvana Calaprice, Cristina Palmieri**

*La scuola e le nuove emergenze: le ragioni del Protocollo tra Associazioni Professionali degli educatori e dei pedagogisti, la CUNSF e il MIUR e della proposta di legge Iori 2313/2021*

737 **Giorgio Crescenza**

*La professionalità sociale dell'insegnante: un percorso da costruire fra formazione iniziale e formazione permanente*

741 **Anna D'Auria**

*La formazione degli insegnanti. Una questione da troppo tempo irrisolta*

746 **Paola Dal Toso**

*L'impegno per la formazione degli insegnanti in Gesualdo Nosengo (1906-1968)*

750 **Andrea Porcarelli**

*Il contributo di Luciano Corradini alla riflessione pedagogica sulla vocazione professionale dell'insegnante, nella prospettiva dell'UCIIM*

753 **Rosa Vegliante**

*Riquilificare la formazione professionale a partire dai commenti e dalle riflessioni dei docenti campani*

759 **Silvia Zanazzi**

*L'assistenza educativa a scuola: modelli organizzativi a confronto*

## Sessione 11

### Competenze formative di sostenibilità, green skills per e nella formazione degli insegnanti

---

#### Relazione introduttiva

765 **Alessandra Vischi**

*Competenze formative di sostenibilità (green skills) per e nella formazione degli insegnanti. Questioni aperte*

## Rapporteur

769 **Raffaella Strongoli**

*La formazione degli insegnanti: problemi, prospettive e proposte per una scuola di qualità aperta a tutte e tutti*

## Interventi

773 **Fabio Alba**

*Nuovi modelli formativi per gli insegnanti in un'ottica di green economy: una riflessione sulla scuola multiculturale*

777 **Francesca Antonacci, Monica Guerra**

*Per una formazione degli insegnanti in, su e per la sostenibilità, dalla scuola all'università*

781 **Maja Antonietti**

*5 anni di "Educazione e Natura". Analisi e riflessioni attorno ad un modello formativo post laurea*

785 **Mirca Benetton**

*Formare negli insegnanti le competenze di sostenibilità (e green): dal paradigma della separazione al paradigma ecologico della complessità*

789 **Fabrizio Bertolino**

*Gli alberi e le rocce ti insegneranno cose che nessun maestro ti dirà. Riflessioni su nascita e sviluppo di servizi educativi in natura*

794 **Alessandro Bortolotti**

*Percorsi formativi di Outdoor Education: come e perché "cambiare aria" nella scuola*

798 **Sara Bornatici**

*Un nuovo alfabeto per insegnare: il Piano per la transizione ecologica e culturale delle scuole*

802 **Caterina Braga**

*Competenze per la sostenibilità. Formazione insegnanti, re-immaginare il futuro*

806 **Michele Cagol, Liliana Dozza**

*Scuola dell'infanzia. Educazione all'ambiente, nell'ambiente, per l'ambiente e per la sostenibilità*

810 **Gabriella Calvano, Antonia Rubini**

*La formazione dei docenti all'Agenda 2030 per la Scuola Sostenibile. Il punto di vista degli Insegnanti neoassunti*

815 **Rita Casadei**

*Formare per educare ad essere: riflessioni sul senso di una identità ecologica*

819 **Sandra Chistolini**

*La trasformazione della scuola all'aperto nell'outdoor education*

823 **Patrizia Galeri**

*Generare comunità sostenibili ed educanti. L'educazione allo sviluppo sostenibile per la formazione degli insegnanti*

- 827 **Teresa Giovanazzi**  
*Progettare e agire per la sostenibilità. La formazione degli insegnanti in prospettiva sistemica*
- 831 **Ines Giunta**  
*Discontinuità ed effetto Seneca: una necessaria cornice per la formazione dei docenti*
- 835 **Elena Marescotti**  
*Formarsi alla coscienza e alla saggezza ecologica, come docente e come adulto: fondamenti e prospettive*
- 839 **Stefania Massaro**  
*Game-based learning nella formazione iniziale dell'insegnante per un'educazione sostenibile alla salute*
- 843 **Stefano Oliviero**  
*Narrare il consumo a scuola. Voci, corpi, strumenti*
- 847 **Monica Parricchi**  
*Formare insegnanti per educare alla cittadinanza green*
- 851 **Simona Sandrini**  
*UNESCO. Climate Change Education for Sustainable Development*
- 855 **Michela Schenetti**  
*Per una scuola aperta al territorio: didattica, professionalità e natura*
- 859 **Claudia Spina**  
*Educare alla sostenibilità. Scenari di cura e di responsabilità etico-sociale*
- 863 **Marcello Tempesta**  
*Educazione allo sviluppo sostenibile e formazione degli insegnanti: green skills, social skills, character skills*
- 867 **Fabio Togni**  
*Educare e Formare alla sostenibilità long-life: il GreenComp Framework*
- 871 **Beate Weyland**  
*Laboratorio di didattica green: progettare attività e giochi con le piante*

**Sessione 1**  
**Quale formazione iniziale nel sistema 0-6**

*Chair*

Anna Aluffi Pentini

*Relazione introduttiva*

Anna Bondioli

*Rapporteur*

Andrea Bobbio

*Interventi*

Concetta La Rocca

Elisabetta Madriz, Marco Ius

Elena Mignosi

Marisa Musaio, Monica Crotti

Cristina Palmieri, Silvana Calaprice

Fiorella Paone

Roberta Piazza, Valeria Di Martino

Nicoletta Rosati

# Giochiamo insieme? Per una professionalità ludica dell'insegnante nella scuola primaria<sup>1</sup>

Elena Pacetti

*Professoressa Associata - Alma Mater Studiorum, Università di Bologna  
elena.pacetti@unibo.it*

Alessandro Soriani

*Professore a contratto - Alma Mater Studiorum, Università di Bologna  
alessandro.soriani@unibo.it*

## 1. L'importanza del gioco nell'età evolutiva

Parlare del gioco e della sua fondamentale importanza nel processo di crescita dell'essere umano e nella formazione della sua personalità significa tentare di decifrare le innumerevoli sfaccettature che da sempre sono state attribuite al gioco e alle sue funzioni nelle diverse età della vita. “Per un pianeta dalle cento facce qual è il gioco risulterebbe per lo meno azzardato tentare il ritaglio di un'immagine intera, di un fotogramma unico. Un approccio interpretativo di tal fatta spalancherebbe le porte a superficiali e indebite generalizzazioni” (Frabboni, Garagnani, Guerra, 1989, p. 9). La nostra società riconosce, in modi diversi, l'importanza del gioco nella crescita e nello sviluppo del bambino, soprattutto in età prescolare: ma proprio perché il gioco non è definibile in modo univoco, è sempre presente una certa ambiguità in ogni teoria pedagogica del gioco. Un'ambiguità che nasce da un uso “adultistico” del gioco “quale pratica – del genitore come dell'insegnante – di controllo psicologico, occupazione affettiva, dominio culturale, colonizzazione ideologica [...] la manipolazione antica che i genitori e insegnanti ne fanno per perseguire (funzione transizionale) scopi esterni alle sue indiscusse 'virtualità' costitutive strutturali. [...] Il gioco viene rinchiuso in spazi tempi interazioni tipologie decisi” (Frabboni, Garagnani, Guerra, 1989, pp. 8-9).

Il gioco, allora, viene considerato dall'adulto un momento irrinunciabile per la crescita del bambino a patto, però, che se ne possa controllare la quantità (il tempo –poco– da riservarvi) e la qualità (i contenuti e le modalità). Inoltre, è un'attività fine a sé stessa, al contrario del lavoro che attività con uno scopo, e

1 Questo contributo è stato interamente progettato e scritto dai due autori. Nello specifico, Elena Pacetti ha firmato i paragrafi 1 e 4, mentre Alessandro Soriani, i paragrafi 2 e 3.

quindi per gli adulti è un momento di svago da relegare nel tempo libero dopo aver svolto le attività serie. Ma l'essere umano non solo ha bisogno di giocare, ha il diritto di giocare, è una sua irrinunciabile esigenza che si manifesta in diversi modi lungo tutto l'arco della vita. Allora non è possibile limitare il gioco ad alcuni momenti della vita, al tempo libero da ogni altro impegno, all'extra scuola o all'extra-lavoro: è necessario "offrire spazi e tempi sufficienti perché il bambino, e poi l'adolescente ma anche il giovane, possano effettivamente e liberamente giocare [...]. Non delle frazioni di spazio e/o di tempo rigidamente definite e ben delimitate, ma degli ambiti esistenziali tali da poter essere ritagliati ed in un certo senso scelti dal bambino stesso" (Bertolini, 1988, p. 194). Il rischio, ben visibile in molti contesti scolastici, soprattutto dopo la scuola dell'infanzia, è il gioco sia ridotto a brevi momenti strutturati e condotti dagli adulti, uno dei tanti momenti della giornata dei bambini: "Mezz'ora, un'ora, due, di gioco libero, non sono assolutamente sufficienti ad organizzare, sviscerare fino a sazietà, ad entrare nel 'profondo' del gioco. La principale attività dell'infanzia è spezzettata, scandita da orari ed impegni stabiliti in nome di un fantomatico 'loro bene' che finisce per far diventare anche il gioco dei bambini frammentario e schizofrenico come molte delle nostre attività" (Riccardi Ripamonti, 1998, p. 141). Il gioco va dunque considerato un'attività seria e importante in un momento di pausa rispetto alle normali attività, in modo che il bambino si renda conto che il gioco è "un suo preciso diritto che deve informare la sua esperienza esistenziale: quasi una modalità generale con cui e mediante cui dare una direzione e un senso al suo impegno quotidiano" (Bertolini, 1988, p. 194).

In ambito pedagogico si sottolinea come il gioco possa essere sia uno strumento in grado di sviluppare capacità utili nel contesto scolastico, sia un punto di partenza per sollecitare condotte sempre più intenzionali, mirate e costruttive (Bondioli, 2002). Ma, ancora una volta, questo riduce al gioco a un'attività regolata e diretta da parte dell'insegnante/educatore verso finalità progettate dall'adulto: "direttamente e indirettamente, e spesso senza intenzione, il sistema scolastico ha favorito l'affermazione nella società dell'idea che i bambini imparerebbero e progredirebbero innanzitutto svolgendo compiti assegnati e valutati dagli adulti, mentre le attività infantili spontanee sarebbero tempo perso" (Gray, 2015, p. 18).

Che cosa avviene, dunque, oggi nella scuola primaria? Quale spazio occupa il gioco? Se l'insegnante può farsi promotore e animatore di attività ludiche, sia nella didattica, sia nei momenti di ricreazione, è importante che garantisca esperienze di qualità, inclusive e coinvolgenti: "oggi garantire all'infanzia il diritto al gioco significa avere, come adulti, a maggior ragione se educatori, competenze sul gioco e non aver perso il senso del gioco" (Farné, Bortolotti, 2019, p. 3).

Quali, dunque, le competenze degli insegnanti nella scuola primaria e la loro percezione sul gioco?



## 2. La ricerca: impianto metodologico

La ricerca di tipo esplorativo qui presentata ha avuto il duplice scopo di 1) indagare le rappresentazioni riguardanti il gioco degli insegnanti delle scuole primarie di Ancona e 2) comprendere se, con che tempi, con quali modalità e con quali finalità il gioco fosse praticato in classe e facilitato dagli insegnanti.

A tal fine è stato predisposto un questionario online distribuito online fra giugno e settembre 2021 attraverso Google Moduli e comunicato attraverso circolari scolastiche nelle scuole della città e attraverso il passaparola sui principali gruppi social di insegnanti anconetani.

Il questionario distribuito, costituito da 14 item (7 domande a risposta chiusa, 5 a risposta aperta e 2 risposte espresse con una scala Likert), era diviso in due sezioni: una prima relativa alla raccolta di variabili di fondo e generalità anagrafiche, e una seconda parte finalizzata a raccogliere le percezioni e le pratiche relative al gioco.

Le domande a risposta aperta sono state analizzate attraverso una procedura di categorizzazione induttiva (Charmaz, 2006): le categorie sono state costruite dal basso, compiendo prima una taggatura esplorativa, poi raggruppando le categorie simili e poi, di nuovo, utilizzando il sistema di categorie così creato.

La popolazione della ricerca è identificabile negli insegnanti di scuola primaria di Ancona, mentre il campione è stato costruito in base ad un criterio di selezione a convenienza e di tipo non probabilistico (Clark, Creswell, 2015). Gli insegnanti che hanno partecipato alla ricerca l'hanno fatto volontariamente rispondendo alla circolare o al passaparola online fra colleghi: ciò restringe inevitabilmente il campo ad una possibile generalizzazione dei dati.

Fra il bacino delle ventidue le scuole primarie della città di Ancona sono stati raccolti 75 questionari di cui 74 validi: nella tabella 1 sono raccolti i dati anagrafici emersi.

Insegnanti uomini	Insegnanti donne	Fascia d'età	Numero	Anni di servizio	Numero
2 (2,71%)	72 (97,29%)	20-29	12 (16,22%)	Meno di 10	32 (43%)
		30-39	15 (21,62%)	10-19	19 (26%)
		40-49	27 (35,14%)	20-29	13 (18%)
		Più di 50	20 (27,03%)	Più di 30	10 (13%)

Tab. 1 – Dati del campione

## 3. Analisi dati

Nella tabella 2 è possibile osservare la categorizzazione delle risposte agli item: “Provi ad esprimere una definizione di gioco”, “Suggerisca tre parole che le vengono in mente quando sente la parola ‘gioco’ legata al contesto della scuola primaria” e “Quali funzioni ha il gioco nella scuola primaria”.

Definizioni di gioco		Parole chiave legate a gioco		Funzioni del gioco	
Apprendimento	73	Divertimento e svago	76	Apprendimento	95
Espressione emotività	60	Apprendimento	72	Socializzazione	78
Divertimento e svago	49	Socializzazione	47	Divertimento e svago	30
Socializzazione	29	Espressione emotiva	20	Espressione emotiva	27
Creatività	11	Creatività	10	Creatività	9

Tab. 2 – Categorizzazione delle risposte aperte

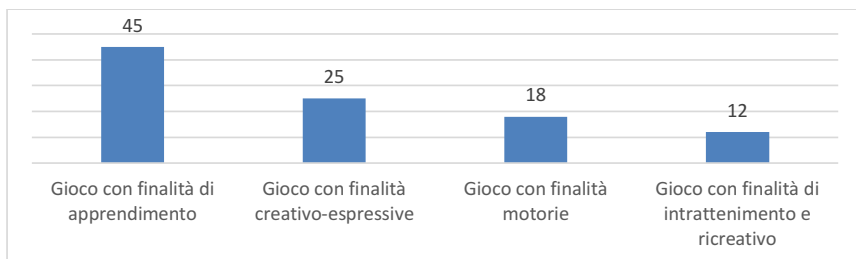
Fra le definizioni di gioco proposte dai docenti, la categoria “apprendimento” è stata quella più presente (73 volte), spesso affiancata a quella di “gioco come espressione di elementi emotivi” (60) e a quella di “divertimento e svago” (49). Definizioni di gioco associate al concetto di “socializzazione” e “creatività” sono presenti ma con meno frequenza (rispettivamente 29 e 11 occorrenze).

Quando agli insegnanti è stato chiesto di scrivere alcune parole chiave che venivano loro in mente in relazione al concetto di gioco nella scuola primaria, le categorie del “divertimento/svago” (76) e dell’”apprendimento” (72) sono state le più frequentate. A seguire troviamo “socializzazione” (47), “espressione emotiva” (20) e, con solo 10 occorrenze, “creatività”.

Di particolare interesse, infine, sono le risposte relative alla domanda su quali funzioni ha il gioco nella scuola primaria, alla quale gli insegnanti potevano dare fino a 3 risposte: la categoria più frequente è senza dubbio quella legata all’”apprendimento” (95), seguita con poco scarto da quella di “socializzazione”. È significativo osservare che le categorie di “divertimento e svago” (30), di “espressione emotiva” (27) e “creatività” (9) siano quelle meno frequenti.

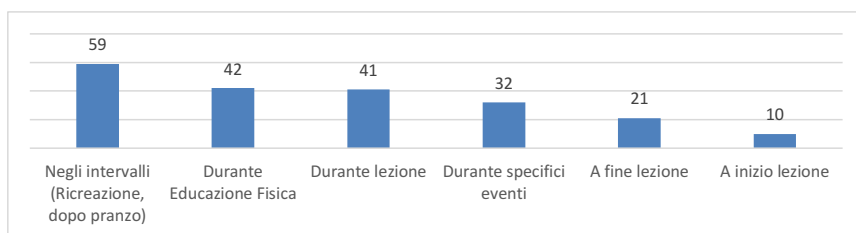
Dalle risposte dei docenti è piuttosto evidente che il concetto di gioco nella scuola prima sia fortemente ancorato all’idea di gioco educativo, realizzato con scopi didattici. Tale visione è coerente con quanto osservabile nel grafico 1 che offre una rappresentazione delle risposte all’item relativo alle tipologie di gioco attuabili nella scuola primaria, dove la categoria del gioco associato a finalità di apprendimento assume un ruolo dominante (45 occorrenze).

Di particolare interesse sono anche le risposte degli insegnanti agli item riportati nei grafici 1, 2 e 3 che riportano, rispettivamente, le tipologie di gioco attuabili nella scuola primaria, le finestre temporali e le occasioni in cui i giochi vengono proposti agli alunni.



Graf. 1 – Tipologie di gioco attuabili nella scuola primaria

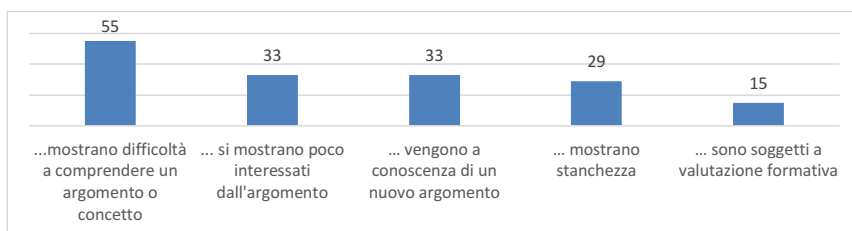
Le tipologie di gioco più attuabili nella scuola, secondo gli insegnanti, sono giochi con finalità di apprendimento (45 risposte), seguite da giochi con finalità creativo-espressive (25), motorie (18) e di intrattenimento/scopi ricreativi (12).



Graf. 2 – Finestre temporali in cui i giochi sono proposti agli studenti

Tali giochi vengono proposti tipicamente durante gli intervalli (59), durante gli orari di educazione fisica (42), e durante lezione (41) o altri specifici eventi, come ad esempio, attività laboratoriali (32). Interessante notare il numero esiguo di insegnanti che hanno affermato di proporre giochi a fine lezione (21) o all'inizio (10), a testimonianza del fatto che il gioco, nella visione degli insegnanti, deve comunque avere uno scopo didattico/educativo ben palesato e strutturato all'interno della proposta didattica.

A corroborare tale osservazione, ecco le risposte raccolte nel grafico sottostante relative all'item "Il gioco viene proposto nella didattica quando...".



Graf. 3 – Occasioni in cui il gioco viene proposto agli studenti: "Il gioco viene proposto nella didattica quando..."

La netta maggioranza delle risposte presenta un contesto di proposta dei momenti ludici ben ancorato all'idea di utilizzo di gioco per veicolare contenuti didattici: 55 risposte per l'opzione relativa a quando gli studenti mostrano difficoltà di comprensione di un particolare argomento o concetto; 33 risposte per quando gli studenti di mostrano poco interessati all'argomento; 33 risposte per quando vi è necessità di introdurre un nuovo argomento. Solo 29 insegnanti affermano di proporre momenti ludici per superare i momenti di stanchezza degli studenti e 15 per la strutturazione di momenti di valutazione formativa.

#### 4. Prospettive future: quale professionalità per l'insegnante ludico?

La ricerca ha evidenziato come molti insegnanti da una parte riconoscano il valore del gioco nella didattica e nell'educazione, dall'altra però, nella pratica quotidiana, faticino ad utilizzarlo per via di alcune resistenze e stereotipi. L'attività ludica è più soggetta a un "clima di imprevedibilità, perché, per definizione, procede ad uno smontaggio del consueto setting didattico, comportando una ristrutturazione fisica e mentale del sistema classe e implicando in essa maggiore libertà d'azione e di movimento" (Ferroni, 2004, p. 76). E questo spaventa gli insegnanti, che nel gioco temono di perdere il controllo.

L'insegnante deve poter vedere nell'attività ludica un momento di ricchezza sul piano cognitivo, relazionale e motorio, cercando di "accogliere il gioco, ma anche di rilanciarlo, valorizzando certe situazioni ludiche, potenziando determinati scambi relazionali o specifiche prestazioni cognitive" (Staccioli, 2008, p. 21).

La scuola degli insegnanti che riconoscono il valore del gioco, didattico e non, vive all'ordine del giorno situazioni di divertimento, apertura, inclusione, rispetto e collaborazione, ancor più fondamentali in questa era di incertezza e precarietà.

Come promuovere/rafforzare questa prospettiva, questa dimensione ludica aperta al possibile e alle sfide educative?

Ci sembra che sia necessario percorrere diverse vie, proprio per evitare di fornire risposte altrettanto ambigue e superficiali quali quelle esposte nell'introduzione al saggio. In primo luogo, la possibilità di garantire continuità tra la formazione iniziale e la formazione continua degli insegnanti, con la valorizzazione del ruolo dei tirocinanti del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria che potrebbero contribuire a ridare senso e importanza alle pratiche ludiche attraverso esperienze laboratoriali. Ne consegue un'altra azione fondamentale: l'importanza dell'osservazione del gioco libero e della sua valorizzazione all'interno della progettazione educativa della scuola, come punto di forza per promuovere l'inclusione, la partecipazione attiva e la socializzazione degli alunni. Queste azioni andrebbero ulteriormente rafforzate da percorsi di sperimentazione, di riflessione continua e di documentazione per consentire lo scambio di buone pratiche tra insegnanti e tra scuole (in un'ottica di formazione continua) e per rendere visibile all'esterno la ricchezza del gioco come esperienza formativa. Infine, l'Università potrebbe accompagnare le scuole in questo percorso di professionalità

ludica, concordando percorsi di Ricerca-Formazione (Asquini, 2018) in cui fare ricerca insieme per lo sviluppo professionale e il miglioramento della scuola stessa e per garantire a tutte e tutti il diritto al gioco e al giocare.

## Riferimenti bibliografici

- Asquini G. (ed.) (2018). *La Ricerca-Formazione. Temi, esperienze e prospettive*. Milano: FrancoAngeli.
- Bertolini P. (1988). *L'esistere pedagogico. Ragioni e limiti di una pedagogia come scienza fenomenologicamente fondata*. Firenze: La Nuova Italia.
- Bondioli A. (2002). *Gioco e educazione*. Milano: FrancoAngeli.
- Charmaz K. (2006). *Constructing Grounded Theory*. London: SAGE Publications. <https://doi.org/10.1186/s12868-016-0320-5>
- Clark C., Creswell J.W. (2015). *Understanding Research. A Consumer's Guide* (Second Ed.). Pearson.
- Farné R., Bortolotti A. (2019, gennaio-marzo). Il gioco: dire, fare, pensare e giocare. *Infanzia*, 1, 3, 3.
- Ferroni M. (2004). *Siamo seri, giochiamo! Ipotesi e percorsi di didattica ludica*. Bologna: CLUEB.
- Frabboni F., Garagnani W., Guerra L. (1989). *Mi presti quel giocattolo? La ludoteca come risorsa educativa*. Bergamo: Juvenilia.
- Gray P. (2015). *Lasciateli giocare*. Torino: Einaudi.
- Riccardi Ripamonti I. (1998). *In gioco. Comunicazione, apprendimento, libertà, plasticità, piacere: il futuro dell'uomo*. Milano: Mursia.
- Staccioli G. (2008). *Il gioco e il giocare. Elementi di didattica ludica*. Roma: Carocci.
- Staccioli G. (2019). *Giocare a imparare. Per una scuola di-vertente*. Firenze: Giunti Scuola.

## Siped

I due volumi raccolgono gli Atti delle sessioni parallele e delle sessioni Junior del Convegno Nazionale SIPED dal titolo *La formazione degli insegnanti. Problemi, prospettive e proposte per una scuola di qualità aperta a tutti e tutte* che si è svolto online dal 27 al 29 gennaio 2022 ed è stato organizzato con l'apporto del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre. I due volumi riflettono una ricchezza e una vivacità importanti sia da un punto di vista quantitativo, per la numerosità dei contributi, sia qualitativo per l'originalità e la diversità di prospettive con cui è stata affrontata una tematica così urgente nel dibattito politico-pedagogico contemporaneo. È il segno della vitalità di una comunità accademica che ogni giorno s'impegna per promuovere e assicurare una formazione degli insegnanti di qualità innervata da valori quali la giustizia, l'uguaglianza, la libertà per una scuola autenticamente democratica e inclusiva.

**Massimiliano Fiorucci**, Professore Ordinario nel Settore Scientifico-Disciplinare M-PED/01, è Rettore dell'Università degli Studi Roma Tre. Nello stesso Ateneo è stato Direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione dove ha insegnato e insegna Pedagogia generale, Pedagogia sociale e Pedagogia interculturale.

**Elena Zizioli**, è Professoressa Associata nel Settore Scientifico-Disciplinare M-PED/01 presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre dove insegna Pedagogia professionale, Pedagogia della Narrazione e Formazione nella società della conoscenza.



9 788867 609444

[pensamultimedia.it](http://pensamultimedia.it)